

# OPERARE

## Sintesi del gruppo di lavoro

A partire da un possibile scenario di futuro che i partecipanti hanno condiviso e a partire dalle sollecitazioni ricevute dalla lettura di un articolo che presentava gli ultimi dati sulla povertà in Italia presentati nel dossier Caritas 2016, i partecipanti si sono interrogati su quali siano le competenze che ~ necessario accrescere nelle proprie Misericordie nel prossimo futuro e quali siano le azioni sulle quali ~ necessario impegnarsi per continuare ad essere organizzazioni in grado di portare senso.

### A proposito delle **COMPETENZE**

#### ***“Sentinella, a che punto ~ la notte?”***

**La competenza di ESSERE SENTINELLE sul territorio e condurre analisi accurate dei suoi bisogni e delle sue potenzialità**

- La sensazione ~ quella di star lavorando all'interno di un contesto complessivo profondamente mutato, nel quale si sono affacciate nuove vulnerabilità; spesso poco conosciute e che entrano difficilmente in contatto con le reti tradizionali di accoglienza del disagio e della fragilità:
- Si percepisce la difficoltà nei meccanismi di invio ai servizi tradizionali che funzionano poco, raccontano solo parzialmente le vite di coloro che sono presi in carico, finiscono per consentire l'accesso solo ad alcuni.
- Contestualmente ~ solo parziale la conoscenza delle risorse del territorio e delle sue capacità di reazione al nuovo contesto sociale.
- La sensazione ~ che sarebbe necessario coinvolgere nuovi interlocutori nella riflessione sulla città; ma questi rimangono ai margini o vengono relegati nei ruoli solitamente assunti senza coglierne la capacità di espressione di sensibilità e attenzioni nuove.

#### ***“Accompagnare ~ un'arte”***

**La competenza dell'ORGANIZZARSI PER RISPONDERE e di PROGETTARE con chiarezza sul lungo periodo**

- E' sempre più importanti dotarsi delle competenze necessarie per intessere rapporti con le Istituzioni dove non ci si limita a chiedere e rivendicare risorse, ma dove si portano idee, proposte, disponibilità:
- E' importante crescere nelle competenze di ricerca fondi, anche differenziando gli interlocutori e rivolgendosi a nuovi soggetti significativi nei territori.
- Accompagnare bene impone una rinnovata capacità di organizzazione: degli spazi, delle risorse, dei mezzi e soprattutto delle persone, siano esse volontari o operatori.

#### ***“Rispondere ~ INSIEME”***

**La competenza delle ALLEANZE**

- Curare i rapporti con le altre associazioni, diventare degli “*hub*” di informazione dove i poveri non trovano tutte le risposte, ma tutte le conoscenze necessarie per attivare risposte.
- Curare i rapporti con la comunità: Testimoniare che la Misericordia ~ un luogo di comunità e crescere la responsabilizzazione e il protagonismo delle comunità nella Misericordia.
- Curare rapporti nuovi con le Istituzioni, a volte vincendo diffidenze o prudenze, ma percorrendo insieme sentieri verso l'innovazione sociale

### **“Il problema ~ la risorsa”**

#### **La competenza di TRASFORMARE il SOCIALE in SVILUPPO LOCALE**

- Perseguire non azioni di assistenzialismo, ma progetti di promozione umana che siano in grado di coinvolgere i beneficiari e creino meccanismi di reciprocità:
- E' forse il tempo di rivedere anche la propria idea sul volontariato puro, le posizioni categoriche per osservare con realismo il contesto attuale e valutare con attenzione la possibilità di dare occupazione, fare impresa sociale, contribuire alla crescita dei territori senza perdere la propria identità e il proprio carisma di gratuità:

### **“Il coraggio dei creativi”**

#### **La competenza di INVENTARE NUOVE RISPOSTE**

- Può essere importante ripensare anche i tradizionali servizi di accompagnamento delle povere alla luce di percorsi di innovazione. Ad esempio, i tradizionali servizi di assistenza alimentare possono saldarsi a coerenti azioni antispreco, di recupero di prodotti destinati al rifiuto alimentare, ecc...
- Chi lavora sul campo può esercitare il coraggio di immaginare scenari nuovi, in grado a volte di anticipare le norme, rendere palese il bisogno di riforme, spianare loro la strada e contribuire in questo modo al disegno delle politiche.
- Creatività significa per le Misericordie esercitare una fiducia profonda, incondizionata alla Provvidenza. Si impara ad agire con coraggio, se si ~ profondamente fiduciosi sul fatto che le risorse non verranno mai a mancare, se si risponde con serenità ai bisogni del territorio, organizzandosi e rimanendo intraprendenti.

#### **A proposito delle azioni**

- **“Costruire case del noi”**  
Rendere le Misericordie luoghi inclusivi, dove le comunità possono crescere insieme e sperimentare percorsi di inclusione nuovi.
- **“Miseris - cor - dare”**  
Inventare azioni di comunicazione che rendano chiaro lo “stile Misericordia”, il perché si ~ diversi, dove sta lo specifico proprio del carisma dei Misericordiosi, quali sono le sue

radici e quale la visione per il futuro.

– **“Nuove alleanze”**

Promuovere azioni, progetti che coinvolgano le comunità: Non solo i soliti, ma anche la rete dei commercianti, le famiglie, tutti coloro che possono portare un contributo.

– **Tentare nuovi rapporti con le imprese**

Il quadro che si apre con la Riforma del Terzo Settore, la legge antispreco e le nuove iniziative legislative di contrasto alla povertà spinge a guardare con attenzione ai rapporti anche con il mondo delle imprese, per comprendere se possono crearsi degli scenari di azione condivisi nella solidarietà:

– **Fare analisi serie ed argomentate dei contesti territoriali.**

Le Misericordie hanno chiaro che i contesti territoriali sono troppo diversi, originali, particolari per poter generare risposte univoche. Per questo, ~fondamentale imparare a fare analisi argomentate, approfondite, plurali che siano il primo passo per una progettazione efficace delle risposte e dei servizi.